

PROFILO TEMATICO

Guarigione



PROFILO TEMATICO

Guarigione

Versione 2 - 15.08.2023

Lavoro editoriale

Prima pubblicazione: 23.01.2018

© Chiesa Viva Svizzera

Hauentalstrasse 138, 8200 Sciaffusa

www.chiesaviva.ch



Chiesa Viva Svizzera ha il compito di discutere questioni di vita e sociali, nonché gli atteggiamenti e le opinioni ad essi associati e confrontarli con la testimonianza biblica al fine di sviluppare convinzioni, linee guida e degli aiuti per orientarsi. Da ciò nascono contorni e valori che formano la nostra comunità e ci connettono l'uno con l'altro.

1

La bontà di Dio punta sempre al benessere completo dell'uomo.

Dio è buono e vuole la vita, non la morte.¹ La sofferenza, la malattia fisica, mentale e la morte non sono contenute nella creazione originale di Dio, ma sono espressione di un mondo caduto.² Noi crediamo che l'intenzione fondamentale di Dio sia ristabilire e guarire,³ nel mondo presente o futuro.⁴ Cerchiamo l'esperienza della presenza misericordiosa di Dio, nella quale possiamo sperimentare il perdono, la guarigione e la liberazione. **Noi stessi vogliamo riportare in vita la misericordia di Dio prendendoci cura degli ammalati, dei poveri e dei „perduti”.**⁵

2

Viviamo nel Regno di Dio non compiuto, che sta raggiungendo il suo completamento.

Ci troviamo in una situazione di tensione tra il regno di Dio già iniziato da Cristo («già ora»)⁶ e il completamento mancante di questo regno al ritorno di Gesù Cristo («non ancora»)⁷. Sopportando questa tensione, ci aspettiamo il parlare e l'agire di Dio come un segno del Suo Regno già iniziato.⁸ Lo Spirito di Dio spinge verso la realizzazione del Regno di Dio («anche in terra com'è nei cieli»)⁹ e della nuova vita.¹⁰ È il «precursore» di Dio per i credenti¹¹ che appartengono già

alla nuova creazione.¹² La nostra vita e fede dovrebbero essere un segno di questo Regno di Dio già iniziato.¹³

3

Preghiamo per gli ammalati e ci aspettiamo l'intervento soprannaturale di Dio.¹⁴

La guarigione è un servizio per la persona colpita, onora Dio e attira l'attenzione della gente su Dio. Guidati dallo Spirito Santo, preghiamo con fede e con Speranza¹⁵ e a seconda della situazione anche con l'imposizione delle mani,¹⁶ associata all'unzione con olio¹⁷ e al recitare affermazioni bibliche. Nel farlo, agiamo con attenzione nei confronti della persona interessata, del nostro rapporto con lei e della situazione concreta. Vogliamo pregare con perseveranza e contare sull'intervento di guarigione di Dio, anche se questo non è sempre immediatamente visibile.¹⁸ Può essere appropriato «scacciare»¹⁹ le malattie e le loro cause nel nome di Gesù, rispettivamente di «proclamare»²⁰ la salute. La preghiera per gli ammalati può essere fatta da tutti i credenti,²¹ specialmente dai responsabili delle chiese,²² dai pastori e dai credenti con particolari «doni di guarigione».²³ Non vediamo la preghiera e l'assistenza medica come degli opposti, ma essi si completano a vicenda.²⁴ Per trattare le malattie fisiche e mentali riteniamo che medici e farmaci siano parte integrante dell'intervento di Dio.

4

Accompagniamo i malati con amore, pazienza e fede.²⁵

Per fede crediamo che, nella malattia e attraverso la malattia, Dio possa e voglia lavorare in noi.²⁶ Vogliamo inserire i malati nella no-

stra comunità, visitarli, sostenerli e aiutarli in modo molto pratico. Vogliamo prestare molta attenzione ai bisogni dei malati. Un atteggiamento riconciliato con malattia e disabilità può essere un segno di maturità spirituale che onora Dio così come lo onorerebbe la guarigione. In ogni situazione della vita - inclusa la malattia - dovremmo chiederci: «Attraverso la mia situazione, come può Dio essere esaltato al meglio?» La salute fisica e mentale non dovrebbero essere sopravvalutate in relazione alla salute spirituale.

Rifiutiamo la cultura del benessere in cui la fede in Cristo è intesa soprattutto per il benessere personale immediato.²⁷ Riconosciamo che potrebbe esserci qualche connessione tra malattia e un comportamento colpevole²⁸ come anche esperienze occulte.²⁹ Tuttavia, non dev'essere necessariamente così.³⁰ Nell'assistenza pastorale, tali aspetti dovrebbero essere affrontati ed elaborati come parte di un accompagnamento a 360 gradi.³¹

5

La guarigione è sempre un dono.

Il rispetto per la sovranità di Dio ci chiede di lasciare a Lui quando e come guarire. Sebbene possiamo appellarci con fiducia alle promesse di Dio, recitare versetti biblici e rivendicare promesse bibliche non è una tecnica con la quale possiamo forzare una guarigione immediata.³² Lo stesso vale per «scacciare» e «proclamare» nel nome di Gesù come per l'atto delle imposizioni delle mani e l'unzione con l'olio. Il centro della fede è la fiducia in Dio. Questa fiducia non deve essere sostituita dalla fiducia nelle opere di fede del paziente o di quelle della persona che prega per la guarigione. La guarigione dei malati non è prova di autorità spirituale e la sua mancanza non è una prova di una mancanza di autorità spirituale. La correttezza delle espressioni teologiche o «azioni spirituali» e l'autorità di una persona non possono essere giudicate sulla base di guarigioni riuscite o non riuscite,³³ ma devono essere esaminate sulla base della Bibbia.³⁴

6

La malattia e la morte fanno parte della nostra fine fisica.

Cristo ha già tolto il potere alla morte, eppure viviamo ancora in un corpo mortale.³⁵ Cristo (de jure) ha già avuto la vittoria, eppure (de facto) non ancora tutti i nemici sono sottomessi a Lui.³⁶ Il problema del peccato è stato definitivamente risolto attraverso la croce,³⁷ tuttavia soffriamo ancora del nostro peccato.

Allo stesso modo, Cristo ha portato la nostra malattia,³⁸ eppure soffriamo ancora di malattie. Troviamo anche questa realtà nel Nuovo Testamento.³⁹ Insieme a tutta la creazione sospirando aneliamo alla salvezza finale futura,⁴⁰ dove non ci sarà più sofferenza e dolore.⁴¹ Siamo consapevoli che se Cristo non dovesse tornare prima, noi tutti moriremo. Quest'addio può esserci anche per colpa di una malattia difficile e dolorosa. In quella situazione ci aspettiamo, chiediamo e testimoniamo il conforto, la forza, l'amore di Dio e la speranza che va oltre la morte.⁴²

7

Ci orientiamo verso Cristo, anche se non saremo mai completamente uguali.

Ci è stato donato lo stesso spirito di «figliolanza» di Cristo:⁴³ allo stesso tempo, come parte della Divina Trinità, Cristo rimane sempre «il primogenito tra molti fratelli».⁴⁴ Cristo agì in completo accordo con Dio Padre,⁴⁵ era ed è l'immagine perfetta di Dio,⁴⁶ mentre noi ci troviamo nel processo di essere trasformati nella sua immagine.⁴⁷ Nella nostra fede, nel parlare e nell'agire ci orientiamo a Cristo, ma allo stesso tempo dobbiamo accettare che non saremo mai completamente uguali a Lui,⁴⁸ specialmente per quanto riguarda la guarigione. Concludiamo che anche se Cristo in determinate situazioni

guariva tutti i malati,⁴⁹ ciò non significa che debba essere lo stesso con noi. Qualche volta questo è difficile da sopportare.

8

Siamo attenti nel rendere pubbliche le guarigioni.

Malattie e guarigioni non possono essere rese pubbliche senza il permesso delle persone interessate. Nel contesto pubblico ci sembra saggio riconoscere le guarigioni solo dopo la conferma di un esperto⁵⁰ ed eventualmente poi comunicarle.

9

Conclusione

Dio vuole guarire ancora oggi. Vogliamo aspettarci tutto da lui! Per quanto ci riguarda, vogliamo dare spazio all'agire di Dio. Allo stesso tempo, vogliamo affrontare questo argomento in modo differenziato.

Appendice

¹ Mr 10:18; Ez 18:32.
² Gen 3:16-19.
³ Sal 103:3; Mt 15:30.
⁴ Ap 21:4.
⁵ Mt 25:31-46; confronta «Wertekompass», www.vineyard-dach.net, 11.01.2017.
⁶ Mt 3:2; 4:17; 10:7; 11:12; 12:28;
 Lu 17:20-21; At 1:3.
⁷ Mr 14:25; Lu 13:29; 19:11-27; 21:31;
 confronta «Wertekompass», www.vineyard-dach.net.
⁸ confronta «Wertekompass», www.vineyard-dach.net.
⁹ Mt 6:10.
¹⁰ confronta Klaus Bockmühl: Der sendende Herr – die neue Schöpfung, 1976,
 pag. 20.
¹¹ 2Co 1:22; 5:5; Ef 1:13-14.
¹² 2Co 5:17.
¹³ Lu 17:21.
¹⁴ confronta «Wertekompass», www.vineyard-dach.net, 11.01.2017.
¹⁵ Mr 11:24; Giac 1:6; 1Tim 2:8.
¹⁶ Mr 5:23; 6:4; 8:23-25; 16:18; Lu 4:40; 13:13; At 28:8.
¹⁷ Giac 5:14; Mr 6:13.
¹⁸ Lu 18:1-8; Rm 12:12; Cl 4:2.
¹⁹ Lu 4:39.
²⁰ Mt 8:3; Mt 9:6; Mr 5:41; 7:34; At 3:6.
²¹ Mr 16:17-18.
²² Giac 5:14.
²³ 1Co 12:9.28.30.
²⁴ 1Tim 5:23; Giac 5:14; confronta «Positionslichter Heilung», www.bewegung-plus.ch, 11.01.2017 .
²⁵ confronta «Wertekompass», www.vineyard-dach.net.
²⁶ Rm 8:28; 35-39; Giobbe.
²⁷ Gv 6:25-26; confronta «Positionslichter Heilung», www.bewegungplus.ch,
 11.01.2017.
²⁸ 1Co 11:30-31; Eb 12:4-13; Sal 107:17-21; Le 26:15-16; De 28:61; confronta Mr
 11:13-21.
²⁹ Lu 6:18; 13:11.
³⁰ Gv 9:2-3; 11:4; Gb 27:5-6.
³¹ Giac 5:16.20; 1Gv 1:9-10; confronta «Positionslichter Heilung», [www.bewe-
 gungplus.ch](http://www.bewe-

 gungplus.ch), 11.01.2017.
³² confronta «Heilung und Gesundheit», www.bewegungplus.ch, 11.01.2017.
³³ Mt 7:22-23:6.
³⁴ 1Te 5:21.
³⁵ 1Co 15:54-55; Ap 21:4.
³⁶ 1Cor 15:25.
³⁷ Is 53:5.12.
³⁸ Is 53:3-4.
³⁹ 1Tim 5:23; 2Tim 4:20.
⁴⁰ Rm 8:23-24.

⁴¹ At 21:4; confronta Jean-Claude Chabloz, Pour aider les malades et ceux qui
 prient avec eux, 2012, pag. 36.
⁴² Co 15:55; 2Tim 1:10; 1Te 4:13.18; Rm 8:38-39.
⁴³ Gal 4:5-6; Rm 8:9.
⁴⁴ Rm 8:29.
⁴⁵ Gv 5:19-20.
⁴⁶ 2Co 4:4; Cl 1:15; Eb 1:3.
⁴⁷ 2Co 3:18; Cl 3:10.
⁴⁸ 1Gv 3:1-3; Fl 3:12; 2Co 4:7.
⁴⁹ Mt 8:16; 12:15; Lu 6:19; confronta tuttavia Gv 5:2-6; Mt 13:58; Mr 6:4.
⁵⁰ Lu 5:14; 17:14.

